

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler...
Pagamento anticipato

IL PAESE

GIORNALE QUOTIDIANO della DEMOCRAZIA FRIULANA

apre i suoi abbonamenti per il 1911

XVI.° ANNO DI VITA

Si offre ai propri abbonati, che rinnovando o iniziando l'abbonamento, ne manderanno l'importo anticipato all'Amministrazione, un premio gratuito ed alcuni premi cumulativi di notevole importanza. Non solo; ma come avvenne nei precedenti anni, perpetuando così una consuetudine che fu tanto simpaticamente accolta dalla categoria commerciale, offre ai commercianti di Udine e della Provincia l'abbonamento ad un prezzo eccezionale.

Almanacco del Club Alpino 1911

pubblicazione della S. U. C. A. I.; fatta a favore del rifugio «ROMA» nel Trentino, in vendita al prezzo di L. 5 la copia. L'Almanacco costituisce il miglior regalo novità e la nostra Amministrazione senza badare a sacrifici ha voluto concorrere in quest'opera patriottica ed artistica nella certezza di fare cosa grata ai propri abbonati.

L'almanacco alpino

è edito in 53000 copie e costituisce la più coraggiosa pubblicazione del genere della stampa italiana; è ispirato a un fine senso d'eleganza e costituisce il miglior dono che si possa offrire nel 1911; è stampato su carta di gran lusso, in 8 colori diversi, nel formato 17 x 25, con 128 fogli e un frontispizio in tricromia rappresentante le torri di Vajolot, le più ardite cuspidi che avettino nel Trentino.

Un'elegante passe-partout permette di appendere l'Almanacco o di tenerlo a leggio su lo scrittoio.

L'almanacco alpino

è l'unica pubblicazione che metta in valore le bellezze dei Monti d'Italia. Tutti possono collaborarvi affinché ogni angolo montuoso d'Italia venga illustrato degnamente; affascina l'amante del bello che può appagare i suoi desideri nella visione degli imponenti spettacoli alpini; interessa tutti coloro che desiderano ammirare il regno della montagna nel quale si svolgono le più audaci imprese.

A coloro i quali desiderassero invece una pubblicazione settimanale illustrata il "Paese", offre

"LA SETTIMANA ILLUSTRATA,"

La più diffusa rivista italiana settimanale popolare, illustrata a colori, e d'attualità, edita in Milano in fascicoli di grande formato, 20 e 24 pagine.

"LA LETTURA SPORTIVA,"

La più importante pubblicazione settimanale illustrata di sport, edita in Milano, in fascicoli di grande formato, 20 e 24 pagine.

In seguito, in fine, a specialissime combinazioni concluse dalla nostra Amministrazione «IL PAESE» può dare ai suoi abbonati con insensibile aumento di prezzo

La giovane Italia

Giornale settimanale di Avanguardia, organo ufficiale della «Associazione Italiana di Avanguardia» costituita recentemente al grande convegno anticlericale di San Marino; vivacissima pubblicazione di 20 pagine, diretta dal celebre Notari.

Vita

Rivista quindicimale illustrata diretta da Piero Ottone; 32 pagine riccamente illustrate da fotografie d'attualità e disegni delle migliori matite italiane, redatta con la collaborazione costante dei più reputati scrittori italiani.

Le Esposizioni di Roma e di Torino nel 1911

Splendida pubblicazione settimanale illustrata, che costituirà la più completa cronistoria del magnifico avvenimento, diretta dal Prof. Enrico Mercatali.

Tutte le Pubblicazioni Periodiche Senza Zogno

delle quali diamo più sotto l'elenco completo e troppo note ai nostri lettori perché a noi occorra illustrarle.

PREZZI D'ABBONAMENTO

Il Paese	da oggi a tutto il 31 dicembre 1911 con l'Almanacco del Club Alpino oppure con la Settimana Illustrata oppure con la Lettura Sportiva	L. 16.-
Il Paese	da oggi a tutto il 31 dicembre 1911 con la Giovane Italia	L. 21.00
	con la Rivista Vita	» 18.00
	con le Esposizioni di Roma e Torino 1911	» 20.00
Il Paese	da oggi a tutto il 31 dicembre 1911 con Varietas (Casa e Famiglia)	» 17.50
	con la Scienza per tutti	» 19.00
	con l'Aviatore Italiano	» 19.00
	con La Novità	» 18.00
	con La Moda Illustrata	» 18.00
	con Il Ricamo	» 18.00
	con I Tribunali	» 18.00
Semestre e trimestre in proporzione		
Esercenti:	Abbonamento speciale per gli esercenti da oggi al 31 dicembre 1911, senza premio,	L. 12.-
Operai e ferrovieri:	Abbonamento speciale per gli operai e i ferrovieri da oggi al 31 dicembre 1911, senza premio.	L. UNA al mese.

A tutti i nostri abbonati

e a tutti coloro che lo richiederanno

sarà spedito il numero di Natale della "Settimana Illustrata", della "Lettura Sportiva", di "Vita", e della "Giovane Italia".

Il problema della Scuola Popolare in Italia

Nata opportunamente il comm. Camillo Corradini, nella relazione da lui testè pubblicata, su «L'Istruzione Primaria Popolare in Italia» che il nostro paese è rimasto ultimo (non è poco né piccolo onore) innanzi alla soluzione del problema della scuola popolare, che affaccia da oltre un secolo le menti dei pedagogisti e degli uomini di Stato.

Invece di una «scuola popolare», noi abbiamo un «corso popolare», di due classi, nel quale si differenzia la scuola destinata a tutti, per adattarsi ai fini particolari, o men generali, che la vita impone alle scolaresche. Dico «che fa vita impone», perché non è affatto vero, come teoricamente si afferma, che la scelta del fanciullo sia libera. Innanzi tutto, egli abbidisce alla sua condizione sociale ed economica. E' raro il caso che dalle masse lavoratrici, qualcuno si spinga nei domini dell'attività superiore, essenzialmente intellettuale: è rarissimo, per non dire impossibile, che dalle classi fortunate vi sia chi si volga (se ragioni economiche non ve lo sospingono) ai mestieri e alle arti manuali.

Noi non abbiamo scuola popolare, e le due classi che dovrebbero rappresentarne il germe, il nucleo, istituite dalla legge del 1904, non si dimostrano praticamente utili allo scopo. Esse non si differenziano, si differenziano male, o si differenziano troppo, e non sanno adattarsi ai bisogni presenti.

Esiste già un fatto grave, che il comm. Corradini non si arresta troppo a considerare, ed è la sperequazione della cultura. Fuori dei grandi centri e dei centri medi, chi non ha, non può procurarsi cultura superiore alla terza, alla quarta elementare. E' l'immobilità intellettuale, la fossilizzazione dello spirito nei tritummi non sempre adattati a una efficace alimentazione della mente: ancor meno a quella del sentimento.

Con una di quelle frasi *catchet* molto comode, che sono andate in giro per tanto tempo, accettate come oro di coppolla, quando si è detto che la scuola popolare deve preparare alla vita, sembra esaurita la definizione precisa della sua finalità, da cui dipende quella del suo contenuto e del suo metodo.

Ma la vita è complessa, ma riforme richiede atteggiamenti organiche, fondamentali generali, e atteggiamenti particolari, precise. Quali formeremo? — Chi si proponga lo svolgimento delle prime, se non le determini bene, rischia il cadere nell'astratto, nel vuoto, dove si siamo tuffati fin qui con una specie di voluttà: chi tenga l'occhio alle seconde, cade nella esagerazione opposta. Abbandonata ai Comuni, che hanno così scarsa competenza in materia, la cura di integrare il programma del corso popolare con le materie facoltative, essi vi hanno provveduto, introducendovi un visibilis d'insegnamenti, ginnastica, agraria, scuola di taglio e di lavori femminili, computisteria, francese, disegno, calligrafia, geografia commerciale, igiene, economia, etnografia, dattilografia, la maggior parte dei quali non è facile intendere che cosa abbiano da vedere con l'educazione popolare.

Il pregiudizio intellettuale vizia anche le nostre buone intenzioni. Quando si tratta di scuola noi ci domandiamo sempre che cosa il fanciullo deve sapere e mai come debba pensare, sentire, e che cosa debba apprendere a fare.

La scuola popolare deve mirare essenzialmente a formare «l'anima popolare» a infondere nella coscienza delle sue energie e la direzione morale che si trasformi e si espliciti poi in direzione sociale.

Deve anche provvedere a un'altra funzione altissima: la selezione delle forze migliori da volgere ai bisogni e alle attività superiori. L'anima popolare ha giacimenti auriferi di energie preziose, rimasti inesplorati. E' accaduto delle classi medie e delle aristocrazie ciò che è accaduto delle nostre vecchie monarchie attaccate, come dimostrava già Napoleone Colaninzi, e come vien confermando la storia che quotidianamente viviamo, alla degenerazione. Esse decadono, sono infrolite nel cervello, impoverite nel sangue, e perdono sempre più di vitalità. Nel circolo del movimento sociale, secondo la dottrina positiva del Nieceforo, continuamente elementi stanchi, esauriti, vengono eliminati: quelli che rimangono rappresentano per lo più la mediocrità supina ed egoistica, in cui è il fidei della decadenza. La scuola popolare dovrebbe preparare gli elementi di sostituzione, capaci di rinsanguare e di rinvigorire il corpo sociale.

Da coloro che non hanno impoverito la fibra e logorato il cervello può venire la salvezza. Furono i barbari che trasfusero nelle arterie della vecchia civiltà occidentale il loro sangue ricco di globuli, puro, e l'avviarono a nuove conquiste: sono le classi considerate fino a ieri come barbariche, dominate non redente dal diritto pubblico — sfruttate non ammesso e al banchetto comune, che possono operare una nuova trasfusione, quella delle energie mentali accumulate durante il volgere dei tempi e il maturarsi di un diritto nuovo, che è alle sue prime affermazioni. All'educazione spetta far sì che la così detta «sovranità popolare» sia una realtà non una formula vana: spetta far sì che la miniera, in cui sono accumulati tesori di vita, li metta in circolazione.

Tutto ciò non si ottiene con una scuola che ha per ideali il sillabario e il cittadino elettore. Io non so veramente, quale differenza sostanziale corra fra un analfabeta e un proscritto dall'oboligo dopo la terza elementare: tanto meno fra l'analfabeta e il proscritto in seguito ad esame davanti alla commissione presieduta dal pretore. E' proprio vero che l'analfabeta è la chiave di volta della mentalità?

Non sono io soltanto a metterlo in dubbio. Credo che il criterio andrebbe invertito: non la conquista della sovrannità popolare per mezzo dell'analfabeta, ma l'esercizio della sovrannità popolare che imponga per se il tirocinio e l'elevazione mentale.

Non basterebbe, ma un grande impulso al moto ascensionale della massa verso la cultura ne sarebbe la conseguenza. Intanto perché non trovare un modo di votazione, senza scheda, possibile anche agli analfabeti? La funzione crea l'organo, e insegna a perfezionarsi. Nella funzione è l'elemento più vitale di educazione popolare.

Giustamente qualcuno ritraeva così il presente stato di cose: «Gli analfabeti devono pagare le tasse e servire la patria sotto le armi, conoscere tutte le nostre leggi (per necessità funzione giuridica, infatti, l'ignoranza della legge non è ammessa): possono comprare, vendere, donare, succedere, educare i figliuoli, esercitare la patria potestà e la potestà maritale: hanno facoltà di risolvere una questione capitale, chiedendo per i figli l'insegnamento del catechismo. Votare, invece, niente!

Contraddizioni e menzogne convenzionali della società moderna.

La scuola deve fare ben altro: deve impartire tali benefici, che siano stimolo alla ricerca, all'estensione della cultura; deve rivelare le attitudini superiori; deve far cessare la mostruosità della sperequazione che esiste di fatto nel diritto dei cittadini a istruirsi, con la ineguale distribuzione fra essi dei mezzi educativi.

La constatazione dell'assenza di una vera scuola popolare, che troviamo nella Relazione Corradini, rende ancor più stupefacente il fatto che la legge Daneo-Oredaro, della quale si attende ora dal Senato la correzione con abbinata a questo scopo. Le campagne, i villaggi, i comuni rurali rimarranno alla scuola unica, a sezioni alternate, alle classi elementari, tutt'al più fino alla quarta, come in fatto d'illuminazione pubblica sono rimasti al lampione arcaico, nel quale bruciano l'olio o il petrolio.

Dell'Asilo d'infanzia, non sappiamo che cosa veglia fare il Ministro: sappiamo soltanto che vuol farne qualche cosa... All'inglese; ma come all'asilo si allaccerà la scuola primaria comune? D'integrarla con ricreatori e educatori, la nuova legge (considerandola già come tale) affida la cura ai patronati. C'è questo di male: nei patronati dovrebbe concentrarsi l'iniziativa privata, e vi si trova invece chiusa, imprigionata, secondo i criteri del governo, in un recinto ufficiale. Divergono i parimenti locali, a tipo misto, con le loro candidature politiche, le loro crisi, e via dicendo: congegni utili nelle mani del deputato o dei grandi elettori.

Oltre la terza, la quarta elementare, scuole di complemento, secondo le leggi in vigore: scuole che non vengono istituite in alcun luogo, e che però sono un misto. Nell'esercizio, istruzione elementare obbligatoria, per gli analfabeti. La bestia nera da uccidere è l'analfabetismo: dopo, non c'è altro da fare. Quel pedagogista cui accenna il Direttore Generale dell'Istruzione Primaria (gli uomini di Stato non si sono, a dir vero, eccessivamente preoccupati dell'arduo problema) domandavano un tutto organico, saldo, che dall'asilo, posto come base, ascendesse all'Università Popolare, non accademica di parole, ma vera estensione e vulgarizzazione di cultura scientifica: domandavano per il popolo il diritto e la possibilità di associare gli sforzi per i fatti della mente all'esercizio del lavoro.

Cerchereste invano, in quell'inferno e macchinosa costruzione, la tendenza operativa, spiegata verso questo ideale di una scuola popolare, la quale accompagni l'operaio, il lavoratore della terra, il lavoratore del mare, fino alla completa maturità dell'intelletto e del

carattere, fortificandone l'intelletto, mantrando la riflessione, fornendogli le armi indispensabili alla lotta per il diritto e per la civiltà. Dovrebbe essere una scuola popolare, largamente differenziata, in più ordini di studi come le istituzioni che la borghesia ha create unicamente per sé, ma pratici, moderni, utili. Allora, temprata nella nuova fucina, l'anima popolare potrebbe dirsi rinnovata, e porterebbe al vecchio corpo sociale stanco il contributo di una sana gagliarda vitalità.

La scuola popolare non esiste ancora, né come fatto, né come tendenza; e non esiste perché non abbiamo una democrazia sincera, che imponga, non a parole soltanto, un programma di rinnovamento civile. All'anima popolare affamata, appena un poco di alfabeto.

Le riduzioni ferroviarie per l'Esposizione di Torino

Il Comitato per l'Esposizione a Torino comunica:

«Come è noto, con il 1° marzo a. c. verrà applicata in tutte le stazioni la riduzione ferroviaria concessa ai visitatori dell'Esposizione ma sin d'ora la Commissione esecutiva, nell'interesse degli espositori e degli operai da essi incaricati della montatura e collocazione delle cose presentate all'Esposizione di Torino, ha chiesto ed ottenuto in loro favore dalla Direzione delle ferrovie dello Stato per l'applicazione della concessione speciale prima che offra una notevole economia nella spesa di viaggio, sia andata che di ritorno.

Tale concessione ha effetto da oggi al 28 febbraio ed il biglietto a prezzo ridotto per l'indicato periodo avrà la validità agli effetti del ritorno fino al 31 dicembre 1911.

Simile trattamento speciale verrà rinnovato agli espositori e loro incaricati nonché ai membri delle singole Giurie nel periodo compreso dal 1.° novembre al 31 dicembre 1911.

I moduli di richiesta e le tessere relative vengono rilasciate a chi vi abbia diritto esclusivamente dalla Commissione esecutiva.

Un comunicato sull'agitazione dei ferrovieri

Sull'agitazione dei ferrovieri viene diramato il seguente comunicato:

«Al ministero dei lavori pubblici e alla direzione generale delle ferrovie giungono quotidianamente informazioni dalle direzioni dei compartimenti ferroviari, all'atteggiamento del personale o alle eventuali agitazioni che potessero verificarsi. Le informazioni più recenti sono tali da eliminare ogni seria preoccupazione o concordemente dai maggiori centri si segnala che la massa dei ferrovieri non intende ricorrere né allo sciopero né al sabotaggio. La vigilanza è stata ovunque intensificata, ma per pura misura precauzionale. Ad ogni modo se l'agitazione del personale dovesse condurre all'abbandono del servizio o ad atti intesi a comprometterlo, si provvederebbe con macchinisti e fuochisti della marina e dell'esercito, che ammontano a più centinaia. Ma tale provvedimento non avrà attuazione, essendo generale la persuasione che il buon senso dei ferrovieri fiorirà per trionfare.»

UNA GARA PROFESSIONALE DI AVVIAMENTO delle corrispondenze postali

In una relazione al ministro delle Poste e dei Telegrafi, on. Ciuffelli, pubblicata dal Bollettino ufficiale del Ministero l'ispettore generale commendatore Gregorio, dopo aver osservato come la gara internazionale di telegrafia, già indetta per il 1911, ha incontrato il generale favore e dotato un vero interesse, sicché negli uffici postotelegrafici molti impiegati vanno preparandosi all'arduo compito, propone al ministro che l'amministrazione (oltre allo stabilire in seguito che gare nazionali di telegrafia siano indette periodicamente) bandisca anche, in occasione delle feste cinquantarie della proclamazione del Regno, una «Gara nazionale di avviamento delle corrispondenze postali».

Il comm. Gregorio espone la sua convinzione che anche nel ramo postale si possa, siccome in quello telegrafico ottenere da simili gare buoni e proficui risultati, a vantaggio del servizio e quindi del pubblico, ed aggiunge: «L'avviamento delle corrispondenze costituisce la vera tecnica del servizio postale, la quale va soggetta alla abilità professionale degli impiegati, come lo va quella del maneggio degli apparati telegrafici, con la differenza soltanto che, mentre in questa sulle cognizioni scientifiche che pur si debbono possedere, prevale l'abilità manuale dell'operato e, nell'avviamento postale sono maggiormente in giuoco le facoltà intellettuali per la conoscenza che si deve avere sempre presente e pronta, della geografia delle comunicazioni».

Un mucchio di corrispondenze postali affidato ad un impiegato posto davanti ad un casellario di partenza, deve essere ripartito nelle varie caselle di avviamento seguendo un'itinerario prestabilito ma variabile a seconda dei treni in partenza in modo che le corrispondenze stesse arrivino a destinazione al più presto; quindi l'impiegato avviatore deve eseguire il suo lavoro nel minor tempo possibile e con la maggiore esattezza. Da ciò la possibilità di mettere in confronto l'abilità professionale di due o più impiegati, per riconoscere chi sia il migliore per sollecitudine ed esattezza di lavoro.

E' assolutamente una miseria. Il commendatore Corradini che va assai innanzi al Ministro, vorrebbe prolungarla fino al quindicesimo anno, così per i giovinetti; ma non basta; e non basta il trasformare la presente scuola tecnica in popolare complementare, lasciando nei centri di maggiore importanza. Non ci si avvede che in tal guisa vengono a formarsi due Italie: l'Italia rurale, condannata alla barbarie; l'Italia urbana, con tutti i privilegi del sapere.

E' tempo di portare da per tutto, nella stessa misura, i benefici della luce. E' la scuola rurale, la Generentola fra qui abbandonata che ha bisogno delle maggiori cure, delle maggiori sollecitudini. Nella scuola rurale è il nucleo il cuore della scuola popolare.

I. Bencivenni

La gara potrà comprendere varie parti, esser preceduta da gare eliminatorie nei vari uffici di stazione del Regno dagli impiegati che vi sono addebi, scegliendo all'uopo, per l'esperimento, uno o più degli «stradali» facenti capo ai singoli uffici stessi.

I migliori impiegati verrebbero chiamati alla prova definitiva da farsi a Torino a Roma nel settembre o nell'ottobre prossimo, dove si potrebbero sottoporre ad esperimenti diversi, accoppiatamente predisposti, stabilendo inoltre, se occorre, due serie di premi: una per le prove di avviamento per l'intero e l'altra per le prove di avviamento per l'estero.

In seguito a tale relazione, il ministro delle Poste, on. Ciuffelli, ha indetto tale «Gara professionale di avviamento delle corrispondenze postali» ed ha nominato un Comitato esecutivo composto dei signori: comm. Gregorio presidente, Delmati (presidente della giuria); cav. Curalli, Ghislanzoni, D'Alò, dei signori Cella Berti e cav. Sartirana e Grisolia, tutti i funzionari della Amministrazione delle Poste, per la compilazione di un programma-regolamento della gara stessa e per la sua esecuzione.

D'oltre confine

Tragicom'co equivoco in un treno

che determina l'arresto di un collegiale Trento 3 — Un equivoco tragicomico è accaduto nel treno diretto dalla sera in partenza da Trento per Verona.

Viaggiava in tal treno un giovane allievo di un collegio del Veneto, vestendo un uniforme simile a quella dei bersaglieri italiani.

Ciò causò un piccante malinteso, giacché un ufficiale che si trovava sullo stesso convoglio suppose che si trattasse realmente di un bersagliere, e, giunto a Rovereto, invitò una guardia ad arrestare il giovanotto, divenuto pallido e tremante dallo spavento!

Dopo un seguito di incidenti annessi, l'equivoco venne chiarito ed il convettore venne lasciato proseguire il viaggio.

Una dimostrazione di studenti croati a Spalato

Spalato 3. — Iersora ci fu un comizio croato a favore del riconoscimento degli studi fatti all'Università di Zagabria. Parlarono i deputati Ivanisevic e Smolaka. Furono inviati telegrammi di protesta a Biserth e al luogotenente Nardelli. Quindi gli studenti croati fecero una dimostrazione.

Altre prepotenze contro gli italiani in Dalmazia

Zara 3 — In Ragusa si segnalano nuovi atti di prepotenza a danno di marinai italiani, i quali sbarcati a Gravosa, volevano recarsi a Ragusa. Avendo percorso la strada che divide il borgo di Gravosa da Ragusa cantichiano e suonando strumenti a fiata, le guardie municipali croate di Ragusa intimarono loro il silenzio e sequestrarono loro gli strumenti.

I marinai obbedirono, ma arrivati a Ragusa si rivolsero ai gendarmi protestando contro l'atto arbitrario patito. Per tutta risposta i gendarmi ordinarono ai marinai di ritornare a Gravosa o imbarcarsi sui loro velieri, scortandoli fino a Gravosa per vedere se obbedivano all'ingiunzione. Dal fatto è stata data partecipazione alle autorità consolari italiane.

Ancora sull'affare Colpi Lettere bizzarre ad un giornale trentino

Il Corriere ha da Trento: «E' noto che il Colpi sta compilando un memoriale allo scopo di ottenere la revisione del processo per il furto alla Banca Cooperativa sostenendo sempre che il reale colpevole è Vittorio Greco, un personaggio ritenuto un semplice mito, creato dal Colpi a scopo di difesa.»

A proposito di questo fantastico personaggio vale la pena di rilevare a titolo di curiosità che da qualche tempo arrivava al Trentino da varie città del Regno, due e lettere bizzarre firmate Vittorio Greco che non si sa bene se siano l'opera di un esaltato o di un burlone.

Per esempio, oggi il giornale pubblica una lettera che è arrivata a Trento chiusa in due buste, delle quali l'esterna porta il timbro postale: «Trapani, 27 dicembre 1910, ore 23».

Nella lettera il sedicente Greco scrive che ha dovuto allontanarsi per forza da Verona, donde aveva scritto una prima volta; continua dicendo che la patria gli è matrigna e promette «sensazionali rivelazioni» ma prima «deve prendere il largo, perché l'alleata è fedele».

Egli nega che il Colpi sia stato condannato innocente ma aggiunge che l'ex impiegato di banca non è stato che «uno degli ingrannaggi più semplici d'una grande macchina che...».

«E a questa lacuna dovranno provvedere le future rivelazioni. Questo richiederà in lui un gran coraggio: il mistero è assai maggiore di un affare di spionaggio e di furti, si tratta di dare alla pubblicità cose che da due secoli si mantengono segrete ed egli sarà perciò, perseguitato anche oltre gli oceani, da una «setta misteriosa, tenebrosa, terribile, più terribile di tutte le sette conosciute...».

Il «Trentino» avverte che pubblica la lettera perché i lettori facciano un po' di buon sangue».

Una serrata dei macellai a Trieste

Trieste 2. Oggi tutte le macellerie rimasero chiuse, e la città dovette fare a meno di carne. Al macello c'era un discreto numero di bovini pronti per essere abbattuti, ma i macellai dichiararono che non avrebbero venduto la carne, per la quale i fornitori pretendono un aumento di prezzo che i macellai avrebbero dovuto far pagare ai clienti. La serrata continuerà domani e probabilmente nei giorni seguenti.

Il nuovo dirigibile militare austriaco

Vienna 3. — Alla stazione aeronautica di Fischamend, ebbe luogo la prova del nuovo dirigibile militare austriaco, sistema Koerting. Il pallone ha un volume di circa 4000 metri cubi. La navicella, i motori e tutte le altre parti del pallone sono state fornite da ditte austriache. I due motori, di cui il dirigibile è provvisto, sviluppano una forza di 150 cavalli. Siccome il pallone dovrà essere acquilato dall'amministrazione dell'esercito, i particolari della sua costruzione sono tenuti segreti. Il pallone rimase in aria per una mezz'ora, facendo alcune ruscississime evoluzioni. Quindi ridiscese, fra gli applausi della folla raccolta nei pressi dell'hangar.

Lo sciopero generale in Francia rimandato

Parigi 3. Il comitato della Confederazione generale del lavoro riunitosi ieri sera si è pronunciato per l'aggiornamento dello sciopero generale che si voleva proclamare per ottenere la revisione del processo Durand. E' stato però deciso di continuare l'agitazione per preparare il movimento con manifesti, riunioni e meetings.

Una storia d'amore

comincerà a vedere la luce nelle nostre appendici, domani giovedì.

LE GRANDI E PICCOLE MEMORIE

La biblioteca storico-letteraria diretta da Pasquale Villari (tanto nomi nulla par eglorio), e che ha per benevolente casa editrice i successori Le Monnier, si è in questi giorni arricchita d'un nuovo geniale, prezioso volume (consta di 500 pagine ed è corredato da un elenco degli autori citati) dovuto alla penna feconda, erudita di Raffaele Barbiera. Feconda davvero e meravigliosamente, perché in breve giro d'anni regalò alla letteratura nostra opere «che non moriranno per gli studii» — come «La Vita di Tullio Masserani» — «Poésie d'Ippolito Nievo» — «Gli studi su Carlo Porta» — «La principessa Belgioiosa» — «Il satollo della contessa Maffei» e inoltre altre opere minori, e contemporaneamente scrivendo per riviste e giornali cronache letterarie, pregievole, quasi ogni settimana. E un pregio vuoi subito rilevare in Barbiera. Sia il suo un volume, uno studio, uno scritto breve, un promemoria (e di questi ne dettò parecchi illustrando, commentando l'opera di tanti letterati insigni), egli vi pone lo

Rubrica commerciale Roma 3 - Cambio per domani lire 100 38.

Mercoledì del caffè a Trieste. L'anno nuovo per il caffè esordisce brillantemente con grande fermezza. Nella scorsa settimana si vendettero di merce pronta e viaggiante: 2000 sacchi Santos diversi da 70 a 83, 1000 sacchi Rio diversi da 74 a 81, Arrivi della settimana: col «Sofia II» da Santos 10.250 sacchi da Rio 6000 sacchi; da Londra e Hull 1636 sacchi. Movimento da vapori da e per il Brasile: pir. «Atlantis» partito da Rio per Trieste il 28 corr. con 21.750 sacchi; pir. «Athor» partito da Rio per Trieste il 15 corr. con 18.500 sacchi; pir. «Columbia» partito il 27 corr. da Montevideo per B. Aires; pir. «Eugenia» partito il 21 corr. da Las Palmas per Rio; pir. «Argentina» partito per il Brasile Plata il 22 corr.; pir. Francesca» partirà per il Brasile Plata il 12 gennaio.

L'esportazione settimanale da Rio per gli Stati Uniti fu di 41.000 sacchi per la Germania a Olanda 2000, per Trieste 3000, per il resto di Europa 1000. L'esportazione settimanale da Santos per gli Stati Uniti fu di 25.000 sacchi, per la Francia di 110.000, per Trieste 2000, depositato a Santos 2.439.000. A tutto 24 dicembre 1910 scalarono a Rio 1.780.000 sacchi a Santos 7.200.000; totale 9.008.000 (contro 12.898.000 nel 1909-1910 e 9.341.000 nel 1908-1909).

Il deposito a Trieste alla fine dell'anno, era di 371.370 sacchi (contro 419.000 alla fine di novembre). Di questi: Santos sacchi 109.220, Rio 58.200, Victoria 1540, Domingo 1930, Giamaica 880, Laguaya e Maracaibo 1180, San Salvador e Nicaragua naturale 2770, San Salvador e Nicaragua lavé 8070, Guantemala 2390, Costarica 1780, Portorico 2370, Malabar 1080, Java e Sumatra 1130, Liberia (Java) 790, Moka 570, diversi 117.580.

LE LOTTARIE

Bevilacqua-La Masa. Ecco i risultati della estrazione 31 dicembre della lotteria «Bevilacqua-La Masa». Primo premio L. 33.000; S. 22528 N. 88. Secondo premio L. 15.000; S. 10057 N. 24. Terzo premio L. 630; S. 2400, N. 66. Cinque premi da L. 100; S. 1873 N. 61; S. 22053, N. 99; S. 10783, N. 60; S. 9952, N. 9; S. 23182, N. 67. Dieci premi da L. 50; S. 7580, N. 175, 89, 18, 93, 48, 40, 70, 81, 40, 13. Dante Alighieri. Primo premio L. 25.000; S. 200277. Secondo premio L. 10.000; Serie 41791. Terzo premio L. 5000; S. 177418. Cinque premi da L. 1000; S. 184138, 125833, 68480, 220715, 176311. Quattro premi da L. 500; S. 182422, 243478, 124741, 80387. Trenta premi da L. 100: 168454, 53645, 172281, 40878, 15114, 144088, 211491, 73726, 106451, 92087, 197722, 157077, 238898, 36396, 3073, 53987, 15705, 189954, 98625, 58728, 236358, 54941, 20180, 214015, 186760, 20397, 59462, 21684, 178158, 97063.

Repubblica di S. Marino

Completiamo i risultati dell'estrazione del 31 dicembre: Novanta premi da L. 100: 336886, 267369, 21483, 430910, 357008, 401860, 134014, 265392, 174987, 460600, 118811, 303760, 41084, 279703, 63863, 314967, 430670, 300129, 34541, 425037, 168831, 132391, 69826, 278481, 219718, 123911, 397094, 20851, 474082, 384289, 484947, 225201, 26831, 353770, 153134, 453921, 154670, 408587, 89321, 47601, 258189, 141807, 372301, 87561, 74194, 67822, 98133, 430028, 108204, 51129, 457302, 202986, 378029, 202681, 380701, 613021, 304856, 307858, 528961, 190442, 143203, 39060, 425600, 318634, 83741, 417431, 129380, 248208, 181642, 476126, 13014, 97383, 171584, 106433, 280183, 222361, 388951, 479079, 108754, 374586, 251504, 188792, 115836, 246335, 62383, 411871, 239831, 413181.

stesso zelo, lo stesso amore. Appare sempre limpido, lo scrupolo del paziente indagatore, dell'erudito diligente, geniale (però mai pedante), del conciente rovistatore di documenti, esposti nelle patrie biblioteche; e così in ogni suo scritto, la figura storico-letteraria intorno a cui argomenta con critica acuta, con dovizia di documenti, pazientemente snidati (e siamo nel secolo in cui molti lavorano di seconda mano, facendo i belli delle fatiche altrui) si delinea in tutta la sua interezza, in piena luce di verità, e in guisa da scolpirsi nella mente del lettore. Pregio, come ognuno intende, d'alto valore, per un critico, per un abile evocatore d'uomini e cose d'altri tempi, per un giudice di cose e uomini dei tempi nostri. Carducci vivo, se pure qua e là, sfarzato, dovrebbe — credo — riconoscerlo, e lo riconoscono — spero — gli ammiratori del poeta non feticciati. Con ciò non è detto (del resto è psicologicamente umano questo sia nel mondo letterario), che Barbiera non abbia le sue simpatie o antipatie. Ogni scrittore originale ha una mentalità propria. Così, per esempio, in questo volume, nello studio splendido su Tommaso Grossi, il dolce amico di Man-

Cronaca Provinciale

La costituzione di una Federativa di assicurazioni in Carnia. Con atto 4 dicembre 1910 fasc. a rogiti notaio Mussiniano, si costituì con sede in Tolmezzo una associazione di mutua assicurazione denominata: Federativa Carnica di Mutua Assicurazione e di riassicurazione contro gli infortuni del bestiame bovino.

Allo scopo a) di indegnizzare i soci contro i danni derivati da malattie o da disgrazie che cagionino la morte od il deperimento permanente degli animali assicurati; b) di curare l'elevamento morale ed economico degli allevatori, e in genere della regione.

Appalto per la strada Monte Croce. Tronco della strada provinciale di seconda serie n. 58, Monte Croce, da Brigole a Fornì Avoltri — 7 febbraio ore 11. Deputazione provinciale unica d'inf. a schede, L. 464, 808,80 deposito L. 20.000 in teorica, cauz. diff. deciso nella Cassa depositi e prestiti ultimaz. 2 anni. Documenti sino al 28 gennaio ore 16.

Appalto manutenzione della strada provinciale della Cormonese. Deputazione provinciale. La manutenzione della strada provinciale della strada Cormonese, da Porta Zorutti di Cividale per Gagliano e Corno di Rosazzo, al ponte internazionale sul torrente Judri presso Brazzano, per anni L. 2050 dalla al signor Capellari Pietro di Bortolo di Udine, Viale Palmanova rib. 10,66,0/0.

Da Spillimbergo

Un ciclista che si rompe la testa. (4 anni.) G. B. Zuliani fu Giacomo muratore, d'anni 23, di Forgaria, ieri nelle ore pomeridiane scendeva dal suo paese per accompagnare un amico di Pinzano.

Lo Zuliani era a piedi mentre l'altro percorreva la strada in bicicletta. Ogni nella località «Fontanalis» ove la strada è ripidissima e pericolosa, il ciclista ammontò e fu allora che lo Zuliani volle provare a salire in sella, malgrado dall'amico venisse scongiato.

Non appena salito in macchina (questa prese una corsa spaventosa e lo Zuliani non avendo fatto in tempo a frenare e per uno scarto troppo brusco andò a sbattere violentemente la testa contro il parapetto di pietra d'un piccolo ponte.

Accorsero tosto il compagno suo ed altri che stavano lavorando e trovarono lo sfortunato ciclista in una pozza di sangue che usciva da una profonda e larga ferita alla testa; procurarono di fasciarlo alla meglio ma lo Zuliani non dava che un debole segno di vita.

In quel mentre per di là passava in carrozza l'ufficiale giudiziario sig. Umberto Lanzi che, visto il caso grave, fece caricare il ferito e lo trasportò a Forgaria ove il medico che lo visitò lo giudicò grave.

Da Meretto di Tomba

Si ferisce con un pistola. Ieri sera certo Zampa Ermenegildo di S. Marco (frazione di Meretto) stava con alcuni compagni osservando una vecchia pistola avanzaria.

Volle provarla e la caricò: ma sia che avesse sbagliato la dose di polvere, sia che l'arma fosse guasta, nell'esplosione il grilletto dell'arma si ruppe e ferì all'avambraccio l' incauto tiratore.

Prontamente soccorso fu trasportato all'ospedale di Udine dove venne curato. Guarirà in 20 giorni.

Da Paularo

Quattro uomini volentosi. 3. — La vecchia nostra amministrazione è ridotta a sole quattro persone le quali fanno la pioggia e il bel tempo con disinvoltura rara e sono talmente attaccate alle buone sfere del potere

zioni, scrive: «Carlo Porta precede di mezzo secolo Emilio Zola nella realistica, vigorosa pittura della plebe: con questo di più, che dalle depravazioni zoliane si sprigiona lo schifo, laddove etc.» — Note avanti tutto, che nell'ultimo libro dello stesso Barbiera «Polvere di palcoscenico», Zola ebbe trattamento diverso, ma comunque sia (specie dopo i due poderosi volumi su tutta l'opera letteraria, sociale, novellistica zoliana di Vincenzo Ricca) si può davvero affermare che dai romanzi di Zola si sprigiona lo schifo? che in essi v'è la depravazione? Intendiamoci; schifo si sprigiona? Non nego, ma non è voluto dall'autore (come troppo spesso lo vuole, il divo Gabriele). Lo schifo nasce dalla verità delle cose ed è salutare, socialmente benefico, artisticamente bello, cioè educatore. Sicuro, educatore, perché ispira avversione al vizio (ad. il grande «Assommoir») al male e quello schifo — almeno, modestamente, così io penso — vale il trattato di morale più poderoso. Per questo Porta e Zola furono grandi moralisti. Le «Grandi e piccole memorie» contengono gli studi principali, — s'intende largamente ritoccati e am-

che intendono di dominare da soli ancora per qualche tempo. Infatti le elezioni dei nuovi consiglieri avvengono il 18 dicembre. Ma a tutto oggi non fu radunato il nuovo consiglio e si dice che ciò non avverrà che la seconda metà di questo mese.

Da Codroipo

Uccide la sorella per imprudenza. 3. — A Talmassona è avvenuto un gravissimo fatto dovuto alla pur troppo frequente imprudenza di tenere esposti fuochi vari.

Fu appunto la guardia campestre Deganò Amadio che ieri sera ritornato dal servizio, lasciò il fucile carico a casa. Il suo bambino Quinto deconosce scherzando con l'arma lasciò partire il colpo uccidendo la sorella Maria.

Passaggio di zingari

Scortati dai carabinieri di Casarsa sino a Codroipo fu oggi di passaggio una carovana di zingari capitanata dai fratelli Ivanovich, con 4 cavalli un orso e due vicame. Da qui fino a Pasianschavonnesco la carovana venne accompagnata dai carabinieri di questa stazione. Bessa è diretta al confine austriaco.

Speriamo non succeda come altre volte che l'Austria li respinga di nuovo in Italia.

Da Palmanova

Operai austriaci denunciati dai carabinieri per danneggiamenti allo Stato italiano.

3. I nostri carabinieri hanno denunciato per violenza contro il diritto di lavoro e per danneggiamenti allo Stato italiano per una somma di L. 1000 circa, 13 operai di Muscoli, piccolo paese sito in territorio austriaco presso Cervignano.

Ecco come è avvenuto il fatto: Il governo austriaco ed italiano dopo lunghe pratiche già da qualche anno si sono accordati per eseguire l'espurgo del fiume internazionale «Taglio» con un preventivo di spesa di lire 65.000 circa. In questo lavoro, che in seguito ad asta rimase all'impresa Vittorio Sepulcri di Bagnaria, erano adibite sei squadre di operai: due italiane e quattro di sudditi austriaci, in tutto 140 uomini circa.

Una squadra di 13 operai capitanati da certo Molinari Francesco tutti di Muscoli che lavoravano nella sponda destra e quindi in territorio italiano (la sponda destra appartiene all'Italia, la sinistra all'Austria) avvertirono il figlio dell'imprenditore, che stava sorvegliando i lavori, che stava il salario di L. 230 per metro lineare di escavazione non fosse elevato a lire 3 avrebbero cessato il lavoro.

Ed infatti quando ebbero di risposta che la loro richiesta non poteva venir accettata abbandonarono il lavoro e si recarono dagli altri operai invitandoli a fare causa comune e scioperare in massa. Nemmeno qui vennero ascoltati ed anzi venne fatto osservare che il salario giornaliero raggiungeva un minimo di L. 3, un massimo di L. 4 la media di L. 3,50, perciò le cinque squadre credettero di non accettare e continuarono il loro lavoro.

Non contenti i tredici ribelli si allontanarono avvertendo però che fra poco sarebbero stati costretti tutti quanti a lasciare il lavoro. Si recarono nella località detta «Briglia», dove si è dovuto incanalare l'acqua per deviarlo il corso e là con vanghe e picconi demolirono il ritagno in modo che il letto naturale del fiume venne riempito d'acqua impedendo ogni lavoro e rovinando quello compiuto.

Il nostro maresciallo dei reali carabinieri sig. Dante Stefanelli insieme a due militi si recò sul sito ed appurati i fatti ne ha elevato contravvenzioni come abbiamo accennato più sopra.

Una storia d'amore

romanzo di GIACOMO BELSITO. Il telefono del PAESE porta il N. 2-11)

Cronaca di Udine

LA NEVE

E' venuta anche quest'anno la bianca amica dei fanciulli, dei poeti dell'ingegno inaridito e del romantico scrittore di prosa.

Stamane un cielo plumbeo incombeva sulla città e un turbine di piccoli bianchi fiocchi silenziosi scendeva roteando dal cielo, ad imbiancare i tetti e le strade ed a rendere men facile il piccolo sacrificio mattinale di uscire dalle coltri.

Nelle case chi si accorgova prima della novità, che... non è una novità né dava l'annuncio ai famigliari con nella voce l'espressione quasi di piacere che richiama ai ricordi della fanciullezza; nelle strade gli amici si salutavano dicendosi: Neve! — come se si annuovassero qualche cosa di cui sia difficile accorgersi e nel bottegghino da caffè si tracannava qualche bicchierino di slivowitz di più in omaggio alla neve e per vincere un freddo epetico. Poiché, infatti, il termometro stamane è salito ad un minimo di centigradi 0,7 sopra zero e ad un massimo di 6, contro l'1,3 ed i 5 sotto zero del giorno scorso.

Per fortuna, almeno fino ad ora, la neve non ha fatto che una innocua comparsa. Mentre scriviamo non nevica ma il cielo rimane minaccioso ed il barometro depresso.

Telegrammi di principio d'anno

tra i Cavalleggeri Udine e il Sindaco

In occasione del principio del nuovo anno 1911 il Comando dei Cavalleggeri Udine di stanza a Nola, ha inviato al nostro Sindaco il seguente telegramma: «Cavalleggeri di Udine con animo sempre più riconoscente invio alla città gentile di cui portavo il nome auguri sentitissimi, assicurando che il sacro stendardo dono cospicuo delle sue dame sventolerà sempre degna-mente glorioso quando la patria li chiamerà a più alti doveri.

Il tenente colonnello C. Montesperelli».

Per i fanciulli poveri

Offerte alla «Scuola e famiglia» per acquisto di materiali per i fanciulli poveri dell'Educatore; Piccinini Arturo, dott. Carlo Turchetti 1, N. N. 1, L. Ferrari 1, A. Lippardi 1, Italia Paulini 1, Teresa Bianchi 1, Ditta Gerardo Ripa 2, Francesco Pezzè 1, Adele Masciardi 2, N. N., No-vello Angelo 1, direttore Compagnia Singer 2, cav. avv. Giacomo Baschera 3, Ernesto Michielli 2, Materno Bogliovanni 2, Carlotta del Fabbro Dus 2, Raccardini e Comp. 2, avv. Mossa 2, Bellavitis Ugo 2, Ferruglio 3, Facci e Zavatta 2, fam. Kofmann 3, Romana D'Orlando 2, facciana Filipuzzi 2, Del Bianco e Cera 2, Margherita Groppiero Cecconi Beltramo 2, Brighignelli Attilio 1, Ermelia Sartori 2, Lucia Micoli Toscano 2, Carolina Angeluzzi 2, Rosa Ballico Borchetti 2, Eugenia Sandri 1, Pasmalenti Maria 1, N. N. 2, Sartori 1, Salsa 1, Querini dottor Ermenegildo 3, Navigazione 2, A. Dal Torso 3, Adele Forgiarini 1, fam. D'Orlando 2, fam. dietro Trani 3, Doria 1, Burghart 2, Bernara 1, Travani Italo 1, Vittorio Loschi 1, Luigia Anderloni 1, Zampieri 1, Barletti 1, Gonano 1, Angelina Boc-caccini 1, Eugenia Barè 1, Migliarini 1, N. N. 1, Zanutta Francesco 1, fratelli Menazzi 1, Valentino Brighignelli 1, Carolina Saccaucani 1, Milacotti 150, N. N. 150 N. N. 1, Minini dott. Pietro 1, N. N. 1, Ditta Enrico Mason 1.

Tristi conseguenze delle baldorie di capodanno

in una famiglia friulana a Roma

Togliamo dalla Vita di Roma: In via Santa Maria delle Fornaci n. 1, la famiglia del calzolaio friulano Morici Carlo, fu Vincenzo, di 50 anni, era in piedi a salutare l'anno nuovo. Si trovavano in casa sua, la figlia Isolina, di 23 anni, che fa la stampatore, la moglie, il figlio Orlando di 16 anni e certo Sopranzetti Giuseppe Mancova poco alla mezzanotte.

Il calzolaio uscì sulla strada e scarricò in aria la sua rivoltella di calibro 12, carica di cinque colpi. Rientrando in casa il Morici non s'avvide che dall'arma erano partiti solamente quattro proiettili e che uno sempre rimaneva inesplosivo nel tamburo. Tenendo ancora l'arma in mano fece scattare il grilletto. E il quinto colpo partì.

Disgraziatamente il proiettile andò a colpire la Isolina in prossimità dell'occhio sinistro. Figurarsi la scena di desolazione che seguì. La Isolina fu accompagnata sollecitamente all'ospedale di Santo Spirito dove fu giudicata in pericolo di vita. Più tardi il Morici col figlio Carlo e il Sopranzetti vennero arrestati.

Domani incominceremo la pubblicazione di

Una storia d'amore romanzo di GIACOMO BELSITO.

atore; Giambattista Bazzoni, un precursore di Manzoni (1805-1850); Carlo Bini, nei processi inediti della «Giovine Italia»; Francesco Domenico Guerrazzi, (un grande dimenticato); Prati e Garibaldi, Francesco Hayez, il principe dei pittori romantici, lo scrittore Vela, che, pur io, in casa Euderlin, ebbe, giovanetto, la fortuna di conoscere a Lugano, e dopo, d'ammirarne tutte le sue opere nella sua villa di Ligonetto, vicino a Mendu-sio; Francesco De Sanctis, il sommo critico innovatore e non ancora parmi da alcuno superato in Italia (e di Zola fu lodatore); Tullio Masserani, il dotto autore della «Storia e fisiologia dell'arte del ridere»; tre romantici della nuova Italia: Edmondo De Amicis, Antonio Giulio Barrili, il mio dolce amico Enrico Panzacchi; Camerano Bellini e Romani; il lirico verista Vittorio Belloni, Mantegazza, un lirico scienziato, il grande divulgatore dell'igiene in Italia; poi Heyese Rod. Tolato, Meine e la principessa Belgioioso (tema giustamente favorito da Barbiera, che fu una grande figura muliebre), la sorella di Ernesto Re-nao, la contessa Emilia Taverano, amica gentile e colta di Adolfo Thiers; la postessa Vittoria Aganor, spettasi

Società Tipografica Udinese

Iersera ebbe luogo una importante seduta del Consiglio Direttivo della Società Tipografica intervennero il pres. A. Cremona, il vice-pres. C. Del Bianco, il seg. cont. P. Braidotti ed il vice seg. S. Tonutti, giustificò l'assenza il membro D. Praucello.

Comunicò il pros. due lettere, una mandata dal proprietario sig. Vatri, altra del proprietario sig. Tosolini Pistor; entrambi questi due proprietari domandano che la lega si interponga presso i soci affinché tanto l'orario come le giustificazioni in caso di assenza al lavoro sieno comunicate ai proprietari, cominciano gli stessi che in seguito ad interposizione della lega hanno accettato di pagare intera la giornata del lunedì di Natale a quegli operai che hanno lavorato mezza giornata e di pagare mezza per quelli che non hanno lavorato.

Venne data comunicazione dell'esito dell'agitazione dei tipografi di Venezia e di Vicenza, i quali pros. u mo molto bene; si delibera e attuare nella vigilanza affinché nessun tipografo friulano parta per quelle località.

Il merito all'aumento della quota settimanale, imposto dal Congresso di Napoli in seguito all'accettamento del sussidio per malattia, venne deciso di alleggerire alle categorie II, III e IV cioè col versamento di 40, 30 e 20 centesimi settimanali, di ciò venne data comunicazione al Comitato Centrale e al Regionale.

Venne scritto ai soci di Provincia sulle prese deliberazioni e deliberato informare gli esattori degli aumenti delle quote in proporzione agli stipendi. Infine vennero evasi parecchi affari di ordinaria amministrazione.

Alla Scuola Popolare Superiore

Questa sera il sig. Guido Picotti, ispettore del lavoro, parlerà alla Scuola popolare superiore sul tema: Legislazione del lavoro.

Concorso a delegati di P. S.

E' indetto un concorso per la ammissione di 70 alunni nella carriera di delegato di P. S. Le domande di ammissione agli esami devono essere scritte dai concorrenti e presentate non più tardi del 15 febbraio p. v. alla Prefettura della provincia nella quale risiedono.

Concorso a delegati di P. S.

così tragicamente due anni or sono a Roma.

Il volume si chiude con un gruppo felicissimo di memorie milanesi: Milano nel 1835 quando morì Romagnosi, il geniale precursore della scuola penale positiva italiana: Milano quale era nel 1859, (pagine splendide nelle quali vibra l'amor patrio con note squillanti); Milano liberata; l'anima di Milano nuova nel 1859, Emilio Visconti Venosta: Seguono documenti inediti o rari, come non cito onde il lettore si invogli ad appagare da sé la legittima curiosità né lasciarsi paralizzare, sia ad arte, sia perché libri come questo non si possono, che sfiorare in un articolo di giornale. Per commentarli ammendo occorrerebbe un... altro libro, (lo poterò io!) Anco se lo potessi sarebbe opera osiosa, perché... c'è il volume originale dell' illustre Barbiera, che ancora una volta si fa ammirare, imponendosi alla gratitudine, alla venerazione del mondo degli studiosi e di quanti hanno un culto per le memorie del passato, siano grandi o piccole.

Per la tranvia Udine-Tricesimo

In settimana sarà riconvocato il Consiglio Comunale di Feletto Umberto per tornare sulla decisione di contribuire finanziamente nella costruzione della linea tranviaria Udine-Tricesimo...

La statistica ospedaliera del 1910

Durante l'anno testè tramontato al nostro Ospedale civile vi fu il seguente movimento di ammalati: Al primo gennaio 1910 rimanevano a Udine ricoverati 383, a Ribis 98, a Lovaria 24, al Lazzaretto 3...

Deputazione Provinciale di Udine

Nella seduta del 3 gennaio 1911 la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni: Approvò l'ordine del giorno e le relazioni per gli oggetti da trattarsi nella seduta del Consiglio provinciale...

La morte misteriosa di una partoriente

Nel pomeriggio di ieri certa Saccocani Maria da Nogaredo, maritata ad un contadino del paese, si sentì presa dalle doglie del parto e mandò a chiamare per i soccorsi del caso tal Artico Teresa, che esercita abusivamente la professione di levatrice.

Ma l'Artico, o per inoperosità o per la straordinaria difficoltà del caso, non riuscì e l'infelice madre soccombette proprio mentre stava per dare alla luce il frutto delle sue viscere.

Il fatto è stato denunciato alla Procura del Re.

Banca Agricola Nazionale

Una succursale anche a Udine. A Milano sotto gli auspici del rag. Lucilio Riccantonio, a rogito del dott. Elio Groppelli, nella sede dello stesso in via Monte Napoleone 23, si è proceduto alla costituzione di questo Istituto...

Concordato preventivo

Zanutta Ferruccio fu Giulio, salumiera. - Con sentenza 30 dicembre fu omologato il concordato concordato ai 40/100, note concordanzi.

Accettazione di lascito

Il signor Presidente dell'Ospizio San Antonio di Tolmezzo è autorizzato ad accettare la somma di lire 20,000 legata dalla signora Muner Emilia vedova De Giudici.

PER IL BOSCO E PER IL PASCOLO

E' notorio che la questione del rimboscimento in Italia è stata più volte affrontata e considerata, senza peraltro che una soluzione efficace fosse affrontata. La ragione di questo abbandono della vitale questione sta soprattutto nella mancanza di una coscienza pubblica della complessità del problema forestale e delle sue ripercussioni economiche.

Nell'intento quindi di promuovere con ogni possibile mezzo una intensa educazione nazionale per il rinnovamento, la cultura e la conservazione del bosco e del pascolo, il Touring Club Italiano nominava or fa un anno una Commissione di propaganda per il Bosco e per il Pascolo, composta di rappresentanti degli interessi morali e materiali che si collegano all'importante problema. La Commissione si è proposta, fra l'altro, di pubblicare e distribuire gratuitamente a tutti i Soci alcuni volumi illustrati, nei quali in forma piana e piacevole saranno con larghi sussidi grafici spiegate le diverse questioni tecniche, economiche, sociali che si riatteggiano al regime delle selve, dei pascoli, delle acque, e alle industrie che dal bosco e dalle acque traggono la vita.

Il primo volume, pubblicato in centomila esemplari, dal quale si inizia ora la distribuzione in dono ai Soci del T. C. I., porta il titolo: « Il Bosco, il Pascolo, il Monte ». E' in edizione di gran lusso, carta patinata; ha circa 150 pagine; contiene 8 tavole fuori testo in tricromia e più di 100 magnifiche illustrazioni, desunte da mirabili fotografie avute da ogni parte d'Italia e da bozzetti e disegni di artisti celebri; contiene la trattazione di uno dei lati del grande problema forestale; le relazioni fra il monte e le due forme principali del suo sfruttamento, il bosco ed il pascolo, trattazione fatta oltre che con esattezza tecnica, con vivace brio di stile.

Arte e Spettacoli

TEATRO MINERVA

La seconda del « Congedo » al Minerva. Anche ieri sera un pubblico importante fece onore al « Congedo » del Simonini. I vari atti furono tutti applauditi e furono anche applauditi a scena aperta gli artisti.

Questa sera si rappresenteranno: « I Ricini da Festa » in due atti di R. Selvatico e « Un'avventurata viaggio » commedia in un atto di Rob. Bracco.

« Le due rivali » a Genova. Al Margherita di Genova la Compagnia Tina di Lorenzo Falconi ha rappresentato per la prima volta la commedia in un atto di A. E. Butti: « Le due rivali » il pubblico nonostante il tempo pessimo era abbastanza numeroso nel teatro. La commedia divertì moltissimo ed il pubblico evocò tre volte l'autore alla ribalta.

Appartamentino vuoto

possibilmente centrale tre a cinque locali cercare giovani coniugi. Scrivere ed offrire all'Ufficio di Pubblicità Hansenstein e Vogler, Via Prefettura 6, Udine.

Il Paese, agli operai

Abbonamento che può incominciare in qualunque giorno, speciale per gli operai. L. 1 al mese

GLI SPORTS

Per il turismo nazionale aereo. Milano 2. - Si riunirà a giorni la commissione nazionale di turismo aereo del Touring Club per deliberare sul lavoro e sugli studi delle sottocommissioni da essa nominate.

Gli studi sono rivolti soprattutto alla cartografia, alle segnalazioni aeree, alla legislazione, circolazione e dogane, alla osservazioni aerologiche e meteorologiche. Per le segnalazioni si stanno facendo in questi giorni degli esperimenti sul viale di Monza, su quello di Musocco, circa la visibilità a mille metri dei numeri, esperimenti che saranno seguiti prossimamente da osservazioni col mezzo di palloni sferici frenati e liberi e di aeroplani di alcuni viatori che si sono messi cortesemente a disposizione per il controllo della praticità della iniziativa.

La Commissione di Turismo Aereo è chiamata anche a deliberare sulla proposta studiata nel rispetto del rilascio dei brevetti ai piloti aviatori, il quale rilascio ha oggi un carattere ed una funzione esclusivamente sportiva, mentre divulgandosi la pratica del turismo aereo occorre per la sicurezza degli aviatori e del pubblico che tali brevetti siano rilasciati secondo le norme determinanti agli effetti giuridici della circolazione.

La Commissione che è presieduta dal senatore Celoria, presenterà le proprie conclusioni con delle proposte documentate ai ministri competenti.

RIVISTA DELLE RIVISTE

La Germania è il paese dei libri e Lipsia è la capitale dell'industria tedesca. La quantità di carta stampata che i signori Brockhaus, Breitkopf, Reclam, Volkmar e altri innumerevoli editori gettano sul mercato mondiale è enorme. Si valuta a più di trentamila opere, in cifra rotonda, il rendimento annuale della libreria germanica, e in questa cifra non vengono computate le quindicimila opere musicali che ogni anno escono dai torchi tedeschi. Un'armata di quattromila editori e di ottomila dettaggianti si occupa della pubblicazione e della vendita di questa enorme produzione. A Lipsia soltanto vi sono più di novemila stampatori, rilegatori cartolai che guadagnano largamente occupandosi in tutti gli anni dell'industria del libro. La casa Alberto e Fritz Brockhaus occupa da sola trenta presse tipografiche, dieci macchine da fondere caratteri, quattordici presse da incisioni, ventisei presse litografiche, settantasette macchine da rilegare, e tutto ciò mosso da una forza elettrica di cento cinquanta cavalli. La ditta ha reclutato recentemente, per il suo servizio postale, una compagnia di ciclisti. Tutta questa gente viene guidata alla militare. Ogni giorno Brockhaus padre, un vecchio di 83 anni, si reca a sorvegliare la manovra. E brontola continuamente! Siamo molto lontani, scrive il Temps, dalle vecchie librerie e dai vecchi librai del buon tempo andato.

L'ERNIA

Sua Cura Sua Guarigione Udine - Torre di Londra

Con la insistenza e caparria domanda di preghiera prevenendo da quasi tutti la ragione per il soggiorno al grande specialista.

ORTOPEDICO prof. WILLIAMS

rimarrà ancora a Udine fino a tutto il 19 gennaio, recandosi nei giorni 7 e 8 a Genova Albergo Croce d'Oro e il 14 e 15 al Ampazzo Albergo Grimaldi, avvertendo in ogni assoluto che per impieghi assenti da altre città, non potrà più trattenermi il giorno dopo. Il giorno 14 e 15 di notte si parte per Udine e si parte da Udine per Genova il giorno 16. Il giorno 17 si parte per Genova e si parte da Genova per Udine il giorno 18. Il giorno 19 si parte per Udine e si parte da Udine per Genova il giorno 20. Il giorno 21 si parte per Genova e si parte da Genova per Udine il giorno 22. Il giorno 23 si parte per Udine e si parte da Udine per Genova il giorno 24. Il giorno 25 si parte per Genova e si parte da Genova per Udine il giorno 26. Il giorno 27 si parte per Udine e si parte da Udine per Genova il giorno 28. Il giorno 29 si parte per Genova e si parte da Genova per Udine il giorno 30. Il giorno 31 si parte per Udine e si parte da Udine per Genova il giorno 1°.

Tullio Fanteo, direttore Bordini Antonio, gerente responsabile. Tip. Arturo Bosetti, via. Tip. Bordini.



Tanto nella cucina più modesta che in quella del ricco, non si può fare a meno del

VERO ESTRATTO DI CARNE LEBIG.

Le guarigioni si moltiplicano

Successo delle Pillole Pink

Il grande favore di cui godono le Pillole Pink è unicamente dovuto al fatto che esse guariscono e che la persona guarita s'incarna spontaneamente di raccomandare questo buon rimedio a coloro che esse vedono soffrire.

Così, a mo' d'esempio ecco un'amica la quale avendo preso con successo le Pillole Pink, le raccomanda a sua volta.

Il Sig. Restelli Antonio, padre della giovane, che abita Piazza San Pietro in Cassate, n. 1, Milano, scrive a questo proposito: « Desidero di vedervi pubblicare il mio attestato concernente la guarigione di mia figlia, affinché i genitori i quali hanno dei figlioli che soffrono, sappiano che possono ricondursi alla salute, grazie, a questo meraviglioso medicamento. »

Mia figlia Luigia, sartrice, diciassettenne, è stata ammalata durante circa un anno. La povera ragazza, che era stata sofferente nel periodo della crescita e della formazione, era rimasta debole e la sua anemia non aveva fatto che aumentare a tal segno che essa era giunta ad un esaurimento completo. Mia figlia, la cui debolezza ed il cui pallore facevano pena a vedersi, si lamentava continuamente di malesseri diversi, quali: emicranie, ronzio alle orecchie, freddo alle mani ed ai piedi, anche durante la stagione calda, vertigini, oscuramento di vista, inoltre essa aveva soggetta a costanti punture da un lato ed il suo respiro era breve ed affannoso. Non mangiava quasi più e non poteva quindi ripartire le proprie forze. Avevamo scrupolosamente seguito i consigli che ci erano stati dati e mia figlia aveva preso i medicamenti prescritti. Il miglioramento sperato non essendo venuto, mia figlia ha voluto prendere le Pillole Pink che le erano state raccomandate da una sua amica, guarita essa pure dal vostro medicamento. Con nostra grande sorpresa, lo stato di mia figlia si è subito migliorato ed essa non ha tardato a ricuperare una perfetta salute. »

Ricordatevi che qualche dose di Pillole Pink presa al momento propizio farà sempre prodigi. La cura delle Pillole Pink previene o guarisce le seguenti malattie: anemia, clorosi, debolezza generale, mali di stomaco emicranie, nevralgie, nevralgia, dolori, irregolarità delle donne.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, Via Ariosto, Milano, L. 3,50 la scatola L. 18 le 6 scatole, franco.

Sciatica Reumatica CASA DI SALUTE Cav. Dottor G. MUNARI aiuto Dott. R. DE FERLARI. TREVISO RINGRAZIAMENTO Vicenza 2/12/1910. Eg. Sig. Cav. Dott. Giuseppe Munari TREVISO

La riconoscenza per che ha un cuore è un dovere. Il mezzo che mi è concesso per dimostrarvi la mia riconoscenza, di ringraziarvi, profondamente. Dopo dolori inenarrabili, dopo innumerevoli tentativi di rimedio, solo Lei Sig. Dottore fu in grado in poco tempo di ridonarmi la salute perduta per una Sciatica Reumatica. Grazie, grazie ancora, la gratitudine per lei sarà eterna.

Sua Obbia Pavan Mattide.

Ieri sera dopo lunghe sofferenze cessava di vivere Francesco Barbieri

La moglie Laura, i figli Anita ed Aurelio addoloratissimi ne danno il triste annuncio. Udine, 4 gennaio 1911.

I funerali seguiranno oggi Mercoledì alle ore 18.30 partendo dalla casa in Via Viola, 21.

Non si mandano partecipazioni personali.

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da I diretti sono in carottera n. 10. I treni con asterisco non portano la terza classe. Venezia (Via Treviso) 5.20, 7.45, 9.55, 12.20, 15.50, 17.5, 22.55.

Treviso 19.30. Pontebba 7.45, 11, 12.44, 17.9, 19.45, 21.0. Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 15.57, 19.30, 22.25. S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.10, 17.35, 21.40. Trieste (Via Cormons) 7.54, 11.6, 12.50, 15.28, 19.42, 22.58.

Trieste (Via S. Giorgio) 8.30, 17.55, 21.46.

Partenze per Venezia (Via Treviso) 4, 5.45, 8.20, 11.25, 16.10, 17.30, 20.8. Pontebba 6.6, 7.55, 10.15, 15.44, 17.15, 18.10. Cividale 6, 8.55, 11.15, 13.32, 17.47, 20. S. Giorgio 7, 9, 13.11, 18.10, 19.47. Trieste (Via Cormons) 5.46, 8, 12.50, 15.42, 19.55, 17.25.

Trieste (Via S. Giorgio) 8, 13.11, 19.27.

Tram a vapore Udine-S. Daniele Partenze da S. Daniele 6.03, 10.55, 13.01, 17.40, (festivo 15.34). Arrivi a Udine (Staz. Tram) 8.25, 12.58, 15.3, 19.15, (festivo 17.18). Partenze da Udine (Staz. Tram) 8.25, 11.33, 15.3, 18.15 (festivo 13.8). Arrivi a S. Daniele 9.57, 13.11, 18.47, 19.56, (festivo 12.45).

Capitano M. e C.

Fabbrica Mobili in ferro verniciati a fuoco

FABBRICA Via di Mezzo, n. 48 NEGOZIO Via Aquileia, n. 15

Sedie e tavolini per Birrarie e Caffè - Si forniscono Ospedali, Alberghi e Collegi - Si eseguono elastici di qualunque misura - Reti metalliche a molla e a spirale - Deposito crine vegetale e materassi - Si eseguono su disegno qualunque genere di letti.

Pazzi da non temere concorrenza

ELETRICITÀ GINO AGNOLI & C. UDINE - Via Aquileia n. 9 - Telefono 251 IMPIANTI ELETTRICI D'OGNI GENERE eseguiti a perfetta regola d'arte FORTE DEPOSITO DI ACCESS. PER INSTALLAZIONI Grossisti per Centrali e Rivenditori Autorizzati ad eseguire lavori su tutte le reti della Provincia

FABBRICA CUCINE ECONOMICHE e STUFE Cav. Giuseppe Bissattini e Figli UDINE - Via Aquileia 45 - UDINE premiato con otto medaglie



Assumes qualsiasi riparazione e messa in opera a prezzi modicissimi.

GELONI ANTIGELONICO MORELLI UNICO RIMEDIO Pronto - Sicuro - Innocuo Venezia: Farmacia Morelli - Padova: Farm. L. Cornelio - Treviso: Farmacia S. Bartolomeo - A. Budini - Zonetti - Verona: Farm. Quir. Negri - Vicenza: Farmacia Cattaneo - Udine: Farmacia Farm. Angeli: Doria - Udine: Farm. Crico: Vicentini - Zulliani e presso le migliori Farmacie. - Al fusto L. 1.25, per posta L. 1.25 franco.

Umberto Cattarossi Chiavris UDINE - Chiavris Grandi magazzini e deposito all'ingrosso e al minuto LEGNA DA FUOCO con macchinari propri a forza elettrica per la segatura e spaccatura SU QUALUNQUE MISURA CARBONI FORTE, COKE, FOSSILI E SPECIALE PER OFFICINE SERVIZIO A DOMICILIO Cementi - Portland - Calci comuni Specialità calce idraulica di Resiutta TELEFONO N. 452 - PREZZI MODICISSIMI

Mobilificio SELLO GIOVANNI UDINE PORTANUOVA, PIAZZA UMBERTO I MOBILI D'ARTE SEMPLICI E DI LUSSO TAPPEZZERIE

Non confondere col Sello Giovanni di D. di via della Vigna

Per qualunque inserzione sul «Paese» rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Amministrazione Hansenstein e Vogler Via Prefettura, 6.

I biglietti della Grande Lotteria a favore delle Esposizioni Internazionali di ROMA e TORINO 1911 sono in vendita dal

2 GENNAIO 1911.

al prezzo di L. 3 (divisibili in terzi)

Premi per TRE MILIONI

1. Premio UN MILIONE e MEZZO ed altri di 150.000 - 120.000 - 49.500 - 30.000 - 15.000 ecc.

Presso la Banca d'Italia Roma Servizio Lotteria (e presso tutti gli Stabilimenti della Banca d'Italia, della Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, La Società Bancaria Italiana e presso tutte le principali Banche Bancieri, Cambiavalute e Banchi Lotto del Regno.

Per richieste inferiori a 5 biglietti aggiungere L. 0,40 per spese postali. In UDINE anche presso: Lotti e Miani - Banca Commerciale Italia - A Ellero - Luigi Conti di Gius. - Banca di Udine - Banca Popolare Friulana di Udine - Mauro Angelo gestore Banco Lotto 73.

MAGNETISMO

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile



Consultando di persona verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere.

Se invece il consulto si vuole per corrispondenza occorre scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli schiarimenti, consigli, indicazioni e suggerimenti necessari onde sapere regolare nella varie, molteplici ed aspre contingenze della vita.

I risultati che si ottengono, per mezzo della chiarezza magnetica sono interessanti ed utili a tutte le persone d'ogni sesso e di qualsiasi condizione sociale.

Il tutto sarà tenuto colla massima e scrupolosa segretezza. Il prezzo per ogni consulto di persona è di L. 5; per corrispondenza L. 3,15 e dell'Estero L. 6.

Scrivere al Prof. D'AMICO - Via Solferino, 13 - Bologna.

LODEN DAL BRUN SCHIO

ANTICHI RINOMATI IMPERMEABILI LANA [SENZA] GOMMA

Brevettati in tutto il mondo

Confezioni eleganti ed accurate

Uster per ragazzi da Lire 5,00 a 8,00 - Uster per uomini, ufficiali, sacerdoti da L. 10,00 a 25,00 - Paletot Fantasia, Marengo, Grigio ecc. da L. 12,00 a Lire 30,00 - Stoffe per vestiti, paletot ultima novità da L. 2,00 a Lire 10,00 al metro.

Catalogo gratis - Scrivere: LODEN DAL BRUN - Schio

Scoperta importantissima - Rimedio sovrano contro tutti i dolori Ogni dolore sifilitico, artrosi, nevralgia, reumatico ecc. è guaribile col mio preparato

OLIO DI VOLPE

che è formato su Ricetta lasciata dai Padri Carmelitani fin dal 1789. Migliaia di certificati medici e di sofferenti attestano la miracolosa efficacia di questo preparato. Bottiglia L. 2,00, per posta L. 2,60. Cura intera L. 12,00, per posta L. 13,00 (6 Bottiglie). Presso l'Autore

Doctor MICHELE JORIO - Chimico Farmacista FARMACIA S. VINCENZO - VIA SANITÀ 121-122 - NAPOLI

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

La réclame è l'anima del commercio

CEROTTO BERTELLI DOLORI DI RENI E DI PETTO LOMBARI. PRODOTTI ANCHE DALLA GRAVIDANZA SCIATICA AFFANNO - ASMA. L'unico cerotto che procura un benefico e piacevole senso di calore. Non contiene sostanze nocive, si applica senza riscaldarlo. Non lascia alcuna traccia. Domanda sempre CEROTTO BERTELLI e rifiutare ogni altra TELA FORATA con diverse denominazioni. Un cerotto L. 1.- più cent. 15 per posta; due cerotti L. 1,80. Inviare in tutto la Farmacia e Drogheria, o della Società A. BERTELLI & C., MILANO.

MALATTIE VENEREE. Umori nel sangue; Infiammazioni guarite colla Depurativa del Dott. Giuseppe Calero. Premia colla più alta sanificazione. Di effetto immediato nei casi recenti e cronici il più potente depurativo del sangue. Guarisce radicalmente le malattie veneree blenorraggia, Ulceri, bubboni, goccia, polluzioni, spermatorrea, eruzioni, piaghe, ecc. Effica nelle malattie delle donne, nella sifide, dolori reumatici, mal degli occhi. Da 50 anni viene prescritta dai più illustri clinici del mondo con successo inoperabile garantito. Prezzo L. 2,75 la bottiglia (franco di porto).

F. COGOLO, callista UNICO estirpatore dei CALLI Via Savorgnana A richiesta si reca anche in Provincia

MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO CONTRO LA TOSSE E CATARRI ACUTI E CRONICI DELLE VIE RESPIRATORIE. USATE LE MODERNI PASTIGLIE MARCHESINI. CASA CAZZANI-BELLUZZI. Queste Pastiglie sono ricche di certificati dei più illustri Clinici, e vantano vittoriose sentenze di Tribunali contro imitatori e speculatori.

25 anni di trionfale successo DENTI BIANCHI E SANI Rinomati Dentifrici PASTA E POLVERE VANZETTI TANTINI. MEDAGLIA D'ORO Esposizione Internaz. di Milano Sono falsificati se mancanti della marca di fabbrica qui contro. LIRA UNA OVUNQUE. FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo vaglia o CARLO TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti a scatola, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Psiche ASSAGGIATELO! MIGLIORE DEL COGNAC. Eccellente e n Acqua di Nocera-Umbra Sorgente Angelica F. BISLERI & C. - MILANO

PREMIATA FABBRICA Apparecchi di riscaldamento e Cucine Economiche EMANUELE LARGHINI fu Luciano OFFICINE e DEPOSITO VIGENZA - Mara di Porta Nuova, N. 205-206 - VIGENZA NEGOZIO in Corso Principe Umberto SUCCURSALE in PORDENONE Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. - Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili. ASSORTIMENTO Stufe caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie Prezzi convenientissimi Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

AGENZIE con Stabilimenti propri e CHIASSO per la Svizzera a NICE per la Francia e Colonie a S. LUDWIG per la Germania e TRIESTE per l'Austria-Ungheria. FERNET-BRANCA AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione. Guardarsi dalle Contraffazioni Esigere la Bottiglia d'Origine. ALTRE SPECIALITÀ della Ditta: VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR CREME LIQUORI GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" SCIROPPI CONSERVE VINO VERMOUTH. Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA nell'AMERICA del SUD C. F. HOPER & C. - GENOVA nella SVIZZERA e GERMANIA G. FORRATI - CHIASSO & S. LUDWIG nell'AMERICA del NORD L. GAWDOLFI & C. - NEWYORK. SI ACQUISTANO Libretti paga per opera PRESSO LA TIPOGRAFIA ARTURO BOSETTI successore Tip. Bardusco UDINE AFFITTASI durante i mesi di Novembre, Dicembre, Gennaio e Febbraio appartamenti si giornalmente ammobigliati in pieno mezzogiorno, prospicienti la Piazza S. Marco. Ogni confort moderno, luce elettrica, riscaldamento, bagni. Condizioni favorevoli. Rivolgarsi: Hotel Belle Vue - Venezia.